

LOTTA DI CLASSE

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Proletari di tutti i paesi; Unitevi!
CARLO MARX.

ABBONAMENTI.
Anno L. 3 - Semestre L. 1,50
Trimestre cent. 75
Per l'estero il doppio.
Un numero cent. 5.

UFFICI
Direzione ed Amministrazione
Via S. Pietro all'Orto, 16
MILANO.

I socialisti italiani vincitori nelle elezioni politiche

26 maggio 1895

IL PLEBISCITO PER NICOLA BARBATO.

IL NOSTRO TRIONFO

Abbiamo vinto. Il socialismo, forte soltanto della propaganda de' suoi seguaci e della logica che nasce dai fatti, ha superato tutti gli ostacoli, ha trionfato contro la reazione. Lo avevano creduto morto, ed esso sorge più vivo, più fiero e più minaccioso; e il cammino già fatto dice quali rapidi progressi sarà per avere anche in seguito, e fa sperare men lontana di quel che si pensava la meta agognata.

Non la galera, non il domicilio coatto, non gli spedienti più tristi delle vecchie tirannidi, hanno arrestato l'idea nella sua marcia trionfale. È vana la persecuzione, quando quell'idea risponde a un bisogno di popoli interi e riceve l'aiuto dei giovani e dei generosi.

I processi, le condanne, le calunnie, hanno diffuso il socialismo, gli hanno dato vigore. Non c'è villaggio, per quanto remoto, ove non sia passato un soffio delle nuove idee; non c'è casolare, dove il socialismo non sia stato discusso e non abbia dato a pensare. E quasi dappertutto raccogliamo dei voti. Anche là, dove non era stata posta alcuna nostra candidatura, uscì dalle urne qualche scheda col nome di un condannato; tutti i compagni, perfino quelli che si trovano isolati in paeselli ancora mezzo feudali, vollero fare la loro affermazione ed esprimere col voto il sentimento di protesta contro le ingiustizie della società presente.

La persecuzione non ci ha fiaccati, né valse a impedire la nostra vittoria la cancellazione di tanti compagni dalle liste elettorali; e non valsero neppure le arti disoneste, messe in opera dal governo e dagli avversari per corrompere le coscienze o per intimidirle.

L'aumento dei voti socialisti dalle elezioni del 1892 è grandissimo. Nessuno se l'aspettava. La stampa borghese, sbigottita, è costretta ad accertare i nostri progressi e non sa rendersene ragione. Gli stessi giornali ministeriali son rimasti un po' male e non nascondono le loro apprensioni.

Gli amici, che prevedevano con dolore una sonora sconfitta pel nostro partito, saranno lieti di potersi ricredere e seguiranno la pugna con maggior fiducia.

Il risultato della lotta incuora noi tutti e spegne i dubbi che potevamo avere intorno alla bontà della tattica seguita.

Questa tattica non poteva fruttar meglio. Ha mostrato quale e quanta sia la nostra forza, e come il nostro partito da solo possa affermarsi e vivere e crescere, passando di trionfo in trionfo. Essa ha servito per dare una lezione al governo, il quale stoltamente credeva di poter eternare il suo dominio colla violenza brutale. La ribellione di tanta parte di popolo gli mostra oggi il suo errore. La persecuzione pazza ai socialisti ha rafforzato il socialismo, facendolo uscire dallo stato d'infanzia in cui prima si trovava in Italia.

Ma ciò che si ha di più notevole in questa lotta è la votazione plebiscitaria data a Nicolò Barbato. Essa è protesta per tutte le vittime della reazione; ed è condanna delle violenze e degli arbitrii voluti dal governo.

L'hanno rinchiuso in un carcere, perché non avesse più a nuocere ai loro tristi privilegi; ed egli, dal carcere, ha diffuso per tutta l'Italia la sua propaganda, e ciascuno ricorda le parole dette al processo di Palermo; la sua voce non ammaestra più i soli contadini di Piana de' Greci. Il martirio ha consacrato l'idea e le ha dato nuovi seguaci.

Oramai nulla può arrestare il cammino: tutte le armi furono adoperate per combatterla e tutte furono spuntate.

La prima battaglia fu vinta. Avanti, avanti, avanti sempre, o compagni, alle nuove battaglie, alle nuove vittorie, col grido entusiasta, che va da un capo all'altro del mondo, di « Evviva il socialismo! »

I VOTI SOCIALISTI

PIEMONTE.

Alessandria (città): Frascara 2037, Pugliese 1667 De Felice 168
Asti: Giovanelli 3359 Barbato 344
Vignale: Luzzatti 2784, Rogna 1345, Cairo 791 Sacco 1933
Novi Ligure: Raggio 3863 De Felice 232
Tortona: Canegallo 2046, Millelire 1005 De Felice 176
Oviglio: Ercole 3729, Davecchi 2830 Piccarolo 13
Valenza: Ceriana 3800 Compiano 1053

Cuneo:
Fossano: Turbiglio 1427, Manfredi 405, Colombo 735 Barbato 63
Novara (città): Cerruti 1636, Carotti 1650 Giulietti 186
Vercelli: Lucca 3391 De Felice 152
Cossato: Garlanda 3581, Guelpa 2102 Barbato
Oleggio: Poroni 2700, Tardini 1600 Barbato 50
Pallanza: Casana 3050 Barbato 759
Varallo: Rizzetti 2727 Ferraris 376
Borgomanero: Curioni 2487 Fontana 288
Crescentino: Fracassi 1647, Faldella 913 Maffi 122
Biancorte: Tormilli 3347 Ottone 160
Biella: Trompeo 2932 De Felice 974

Torino 1.°: Brin 1161 Barbato 372
2.°: Daneo 865, De Vecchi 156 Morgari 475
3.°: Biscaretti 1501, Merlani 847 Chenal 455
4.°: Badini 1028, Masano 728 Nofri 1098

LOMBARDIA.

Bergamo: Cucchi 762, Beretta 344, Costa 138 Davoglio 324
Como (città): Careano 2171 Bonardi 1276
Cantù: Ambrosoli 1756 Turati 734
Gavirate: Adamoli 2854 Pullè F. 1344
Menaggio: Rubini De Felice 76

Brescia: Bonardi 1867, Bettoni 1701 Barbato 80
Salo: Molmenti 2711 Barbato 200

Cremona (città): Vaccelli 1492, Sacchi 1292 Turati 442
Pescarolo: Anselmi 1127, Sacchi 550 Bissolati 1195
Soresina: Pavia 1705, Ciboldi 925 Lazzari 427
Casalmaggiore: Cadolini 1798, Beduschi 1080 Pizzaniglio 330

Mantova:
Bozzolo: Silliprandi 1421, Albertoni 1128 Bissolati 218
Ostiglia: Gioppi 1414 Gnocchi-Viani 1281
Gonzaga: Mantovani 1319, Aroldi 725 Ferri 1574

Milano 1.°: Beltrami 1938, De Andreis 1591 Lazzari 258
2.°: Colombo 2538 Gnocchi-Viani 887
3.°: Ferrario 1426, De Cristoforis 1455 Dell'Avalle 2511
4.°: Gabba 1558, Zavattari 1374 Costanzi 1635
5.°: Rossi 1556 Barbato 1820
6.°: Mussi 1203, Canetta 550 Cicotti 358
Abbiadegrasso: Gallotti 1300, Della Torre 112
Gugonno: Campi 1401 Bertini 1000
Gallarate: Ronchetti 2557 Croce 388
Busto Arsizio: Campi 1633 Verro 5343
Rho: Weil-Weiss 2355 Cattaneo 1044

Affori: Sormani 511 Caviglia 117
Desio: Radice 1801 Leonardi 126
Monza: Pennati 1118, Saino 1068 Croce 307
Vimercate: Carmine 2482 Gallavresi 42
Gorgonzola: Sola 1945 Filippetti 201
Melegnano: Facheris 993 Messa 40
Lodi: Cremonesi 810 Maironi 449
Codogno: Conti 1077 Cabrini 328

Pavia:
Mortara: Boselli 2100, Rolandi 1350 Magnaghi 60
Magnaghi 225
Vigevano:
San Nazaro: Calvi 2354 Belmonte 1476
Stradella: Arnaboldi 2556 Lazzari 1376
Voghera: Meardi 1851 De Felice 535
Sondrio: Mareora 2936 Oggero 252
Tirano: Torelli 1697 Credaro 2084

VENETO.

Venezia 1.°: Tecchio 2789, Settembre 891 Panebianco 353
2.°: Treves 1013 Cabianca 445
3.°: Tiepolo 1339, Ricco 577 Lazzarini 239

Padova: Colpi 1167, Alessio 816 Monticelli 107
Vicenza: Piovena 1503 E. Mimola 647
Reggio (città): Casalini 1640, Praga 1094 Stefano Brusafiero 223
Badia: Sani 1812, Badaloni 1802
Adria: Papadopoli 1476 Bosco 294

Verona 1.°: Lucchini, Gemina Ferri
2.°: Pullè 1981 De Felice 545
Cologna Veneta:
Legnago: Fasini 1165 Valeri 458
Isola della Scala: Poggi 1443, Barbato 122
Udine: Di Lemma 1779, Girardini 1461 Barbato 52

Belluno:
Feltre: N. Mimola 882

LIGURIA.

Genova 1.°: Tortarolo 1477 Chiesa 456
Savona: Boselli 2960, Garibaldi 1003 Barbato 143
Voltri: Careni 2259 Lerda 558
Sampierdarena: Mazzino 1471, Montalto 473
Spezia: Morin 2433, De Felice 410 Panebianco 201

Portofino: Pisani 2533, Lambertini 1764 De Felice
Oneglia: Berio 1668 Canepa 1053
Sanremo: Biancheri 2700 Barbato 584

ROMAGNA.

Bologna:
Budrio: Mirri 1528 Costa 1565
Imola: Mirri 1337 Costa 1624

Ferrara:
Cento: Turbiglio 1512 Baraldi 898
Comacchio: Melli 1025, Cavallotti 221 Buzoni 20

Forlì:
Rimini: Ferrari 1298 Barbato 1059
Cesena: Parolini 900 Barbato 1342
Ravenna 2.°: Gamba 1450 Barbato 1512
Faenza: Caldesi 1119 Barbato 667

EMILIA.

Modena: Menafoglio 1202, Fabrizi 663 Agnini 424
Carpi: Fanti 1025 Bertesi 1020
Mirandola: Tabacchi 1252 Agnini 1238

Parma 1.°: Bocchialini 941 Cabrini 429
2.°: Sanvitale 1032 Sacerdoti 791
Borgo San Donnino: Tedeschi 1141 Berenini 1282
Langhirano: Guerci 869 De Felice 153

Reggio Emilia: Levi 1406 Salsi 1251
Montecchio: Gualerzi 1300, Maffei 228 Borelani 883
Guastalla: Panzacchi 1541, Prampolini 1603

TOSCANA.

Arezzo:
Montecatini: Luzzatto 2013, Carpi 1418 De Felice 82

Firenze 1.°: Civelli 1331 Barbato 323
2.°: Cambrai Digny 1021 Barbato 112
3.°: Ginori 1436 Pescetti 638
4.°: Brunetti 908 Danielli 418
Empoli: Ridolfi 2471 Masini 1420
S. Casciano: Azzerboni 218
Pontassieve: Serristori 2134 De Felice 59
Rocca S. Casciano: Brunardi 1911 De Felice 73

Pistoia: Michelozzi 2267 De Felice 157

GROSSETO.

Scansano: Valle 678 Barbato 18

Livorno 2.°: Cortella 3261 Barbato 821

Lucca: Pucci 2068, Luporini 1202 Casentini 15
Pescia: Martini 2180 De Felice 210
Borgo a Mozzano: Precotti 2041 Baracchini 33

Capannori: Matteucci 1744 Casentini 539
Pontremoli: Cimati 2424 Baracchini 264

Pisa: Morelli 1961, Benvenuti 1229 Barbato 450
Vicopisano: Tizzoni 1543, Simonelli 1363 Danelli 181
Volterra: Incontri 1149, Ruggieri 884 Danielli 775

Sienna: Mocenni 1901 Barbato 680
Colle d'Alsa: Barazzuoli 1993 Meoni 615
Montepulciano: Bastogi 1000 Bosco 200
Montalcino: Mecacci 1097 Simonelli 875

MARCHE.

Ancona:
Jesi: Bonacci 1168, Honorati 985, Bordari 748 Lollini 238
Macerata: Costa 1921 Barbato 196
Recanati: Ricci 1006 Barbato 32

Ascoli Piceno: Cantalamessa 1218 De Felice 322
Fermo: Caetani 661 De Felice 58

UMBRIA.

Perugia:
Oriente: Bracci 1900 Barbato 440
Spoleto: Lorenzini 1102 Barbato 119
Todi: Morandi 1689 Barbato

LAZIO.

Roma 1.°: Mazza 837, Ostini 657 Domanico 16
2.°: Santini 1353, Montenovoli 688 Bertet 53
3.°: Baccelli 1677 Costa 137
4.°: Crispi 933 De Felice 722
5.°: Bazzilari 992 Castellucci 12

Albano Laziale: Aguglia 1852, Zaccari 705 Podrecca 124
Velletri: Garibaldi 1709 De Felice 277
Civitavecchia: Tittoni 3420 De Felice 305

PUGLIE.

Foggia: De Nittis 1380 Barbato 339

Lecce:
Gallipoli: Vischi 1964, Lugro 655 Barbato 132
Brindisi: Dentice 873, Monticelli 814 Luise 18

Bari:
Altamura: Pascale 1060, Serena 946 Barbato 14

BASILICATA.

Potenza: Brama 1070 Cicotti 48

ABRUZZI.

Chieti:
Lanciano: De Giorgio 1856 Croce E.

CAMPANIA.

Napoli 3.°: Fiantti 1378 Guarino 131
Salerno 1.°: Torriani 1153 De Marinis 1252
Torre Annunziata: Zanny 1474, Catapano 664 Alfani

CALABRIA.

Cosenza: Miceli 1022, Mirabelli 1072 De Felice 41

Spezzano grande: Bonacco 1273 De Felice 15
Reggio Calabria:
Melito: Tripepi 1548 De Felice 37
Bagnara: Di Leo 1420, Morello 950 De Felice 23

SICILIA.

Catania 2.°: Beneventani 760 De Felice 1270
Girgenti: Contarini 968 De Luca F. 477
Canicatti: De Luca G. 626 Bosco 238
Sciacca: Barbato

Messina:
Naso: Piccolo 1470 Barbato 119
Mistretta: Flienzi 1655 De Felice 98

Palermo 1.°: Palizzolo 1275 Verro 44
2.°: Crispi 1230 Barbato 700
3.°: Trabia 1086 De Felice 296
4.°: Laganà 701 Bosco 884

Monreale: Mirto 631, Masi 395 Barbato 243
Prizzi: Finocchiaro 590 Verro 65

Trapani: Nasi 2695 Montalto 195
Castelvetrano: Saporito 2699 Napoli 227
Calatafimi: Lampiasi 1380, Nocito 831 Curatolo 30
Alcamo: Crispi 3029 Montalto 127

Siracusa:
Ragusa: Nicastrò 1337 De Stefano 18
Modica: Crispi 947 De Felice 269
Comiso: Cocuzza 831 De Stefano

SARDEGNA.

Cagliari: Salaris 1523 De Felice
Ozieri: De Felice 57

Riuscirono eletti a primo scrutinio i socialisti: Nicolò Barbato nel V collegio di Milano e a Cesena; Andrea Costa a Imola e Budrio; Camillo Prampolini a Guastalla; Agostino Berenini a Borgo S. Donnino; Giuseppe De Felice a Catania; Enrico De Marinis a Salerno; Luigi Credaro a Tirano. In tutto furono conquistati nove collegi.

I giornali annunziano come socialista anche il Pipitone, riuscito a Marsala: a noi però non consta.

Inoltre si trovano in ballottaggio i seguenti compagni: Garibaldi Bosco a Palermo; Nicolò Barbato a Ravenna; Enrico Ferri a Gonzaga; Gregorio Agnini a Mirandola; Alfredo Bertesi a Carpi; Leonida Bissolati a Pescarolo; Quirino Nofri a Torino; Francesco Cabianca a Venezia; Italo Salsi a Reggio d'Emilia.

I BALLOTTAGGI

Alcuni compagni sono entrati in ballottaggio e daranno domani l'ultima battaglia. In favore di essi si concentrano ora tutte le nostre forze, e nei loro collegi si svolge una propaganda attivissima e feconda di buoni risultati.

Altrove fummo esclusi dal ballottaggio, e là è nostro dovere di appoggiare col voto quel candidato di opposizione, che dia più sicuro affidamento di voler riconquistare la libertà tolte in ispecial modo al nostro partito.

Succede in più luoghi che noi siamo arbitri della situazione e dipende dalla nostra condotta la riuscita di questo o quel candidato. Di queste condizioni favorevoli noi ci dobbiamo valere per far sentire la nostra forza e farla apprezzare agli avversari, obbligandoli a scendere a patti con noi e a meritarsi il nostro aiuto con promesse esplicite, le quali diano la certezza che saranno mantenute.

I ballottaggi non sono molti, ma hanno tuttavia non poco valore. Può dipendere dall'esito di quelli la caduta del Ministero al prossimo riaprirsi del Parlamento. Non si sa mai quel che può capitare, e le sorprese possono essere molte. Eppoi i ballottaggi hanno per noi somma importanza, se si pensa che in quelli sono impegnati alcuni dei nostri migliori compagni; la riuscita dei quali sarebbe di grande utilità per il partito, rappresentato alla Camera da un gruppo ancora scarso di numero.